



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 13/12/2024

Numero Registro Dipartimento 1596

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18414 DEL 13/12/2024

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: Progetto di Taglio bosco di alto fusto di faggio e pino UC7A e UC12A in agro del Comune di Sinopoli (RC)

Proponente: Ditta Modaffari Sonia

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Cod. Proposta 66202
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 66202
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93*”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “*Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm. ii*”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avente ad oggetto “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. avente ad oggetto “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. avente ad oggetto “*Norme in materia ambientale*”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e s.m.i., avente ad oggetto “*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e s.m.i., avente ad oggetto “*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
 - la DGR 695 del 29/11/2023 avente ad oggetto Atto di indirizzo – oneri istruttori VIA per gli interventi di cui all’articolo 19 comma 9-quater del DL n. 104/2023;
 - il DDG n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità 2024;

- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 4 del 23/01/2024 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39 e recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e s.m.i.;
- il DDG n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- il DDG n-. 12423 DEL 05/09/2024 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di EQ ed individuati i responsabili dei procedimenti di competenza del Settore “*Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo sostenibile*”;
- il D.D.G. n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato rinnovato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “*Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n.572 recante “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.*”;
- il DDG n. 15866 del 13/11/2024 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a seguito della DGR 572/2024;
- Il DDG n. 15886 del 13/11/2024 di conferimento temporaneo dell’incarico di reggenza del Settore 1 Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali al dott. Giovanni Aramini;

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento al prot. n. 684421 del 31/10/2024, il proponente: Modaffari Sonia ha presentato istanza di Screening di Incidenza in merito al progetto di Taglio bosco di alto fusto di faggio e pino UC7A e UC12A in agro del Comune di Sinopoli (RC)
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA-VAS-AIA - VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS- AIA-VI, nella seduta del 26/11/2024, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata**;

- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE -

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m., lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

CONSIDERATO CHE

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato "*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*"

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta del 26/11/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (DDG n. 10545 del 24.07.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 26/11/2024, unitamente a tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni ivi dettate (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) e, sulla base di tale valutazione, **di escludere dalla VINCA appropriata** il Progetto di Taglio bosco di alto fusto di faggio e pino UC7A e UC12A in agro del Comune di Sinopoli (RC); Proponente: Modaffari Sonia
- **DI DARE ATTO CHE** il presente provvedimento
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è, altresì, subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Sinopoli (RC) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, alla Regione Calabria Settore Forestazione e ad ARPACal;
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

Seduta del 26/11/2024

Oggetto: Progetto di *Taglio bosco di alto fusto di faggio e pino UC7A e UC12A.*

Proponente: Ditta Modaffari Sonia

ZSC “Torrente Vasi” codice -IT T9350164

Calabria_Suap_177 RC

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo””;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

- con domanda presentata sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente”, assunta al prot. n. 684421 del 31/10/2024, è stato chiesto, dalla Proponente ditta Modaffari Sonia Screening di VINCA per un progetto di utilizzazione forestale;
- con nota prot. n. 670528 del 24/10/2024 del Dirigente del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- in esito alla verifica documentale, l’Autorità Competente ha inoltrato al Proponente istanza di integrazioni per mezzo comunicazione Suap del 25.10.2024;
- il Proponente in data 31.10.2024, ha depositato sul sistema Calabria SUAP “Sportello Ambiente” le integrazioni documentali acquisite al prot. n. 684421 di pari data.

VISTA la documentazione presentata costituita da:

1. relazione tecnica;
2. Elaborati cartografici;
3. Piano di Assestamento e Gestione forestale (integrazioni);
4. Shape file compartimentazione forestale e catastali (integrazioni);
5. Format screening (allegato 1);
6. Parere VINCA positivo 2023-Decreto 154869 del 18.10,2024;
7. Asseverazione ditte;
8. Secondo rinnovo;
9. Dichiarazione valore dell’opera;
10. Ricevuta oneri istruttori.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

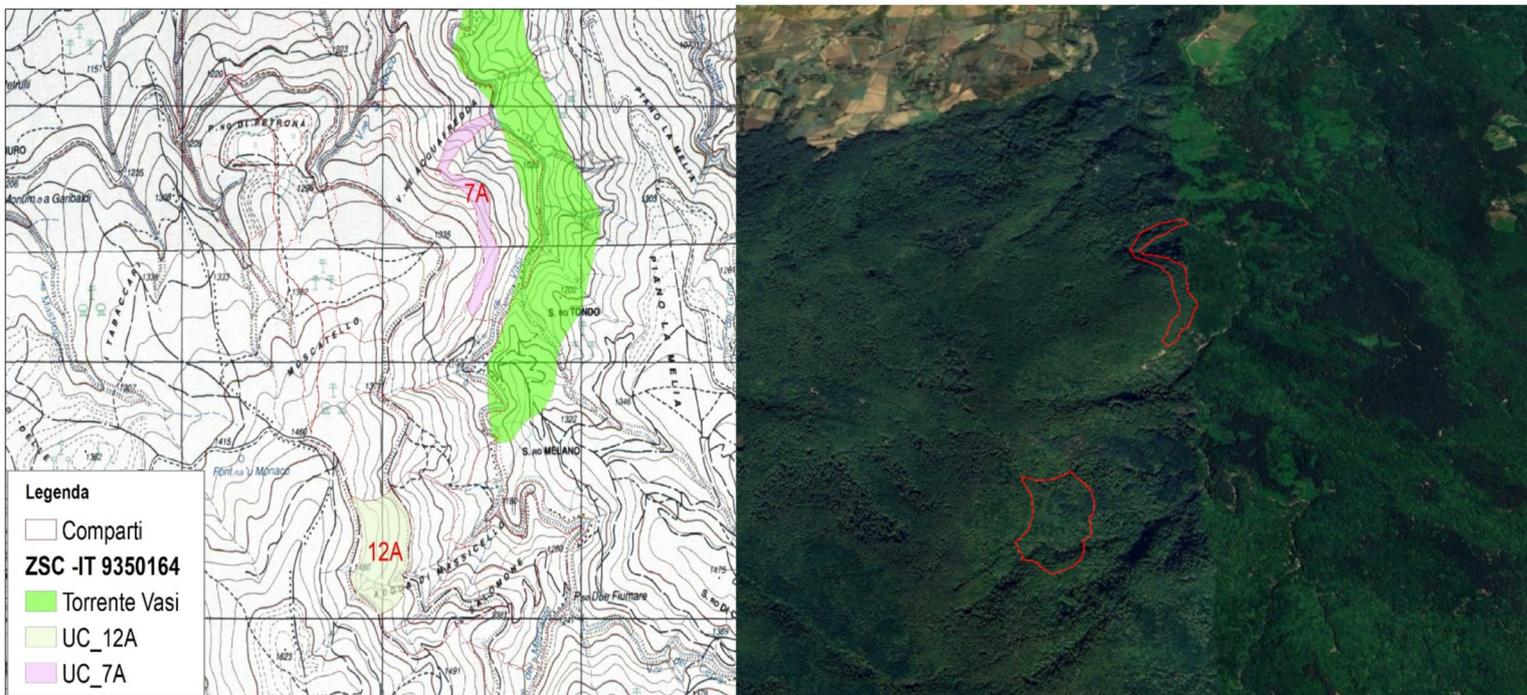
L'azienda "Scifà -Petronà" ha redatto, per le proprietà ricadenti nel comune di Sinopoli, il piano di gestione e assestamento forestale, trasmesso agli organi di competenza in data 22/06/2020 Prot. Gen. SIAR n. 203766. In attesa della sua approvazione è stato redatto il progetto di taglio delle unità colturali UC 7A e 12A ricadenti all'interno del Parco Nazionale dell'Aspromonte e in prossimità della ZSC Torrente Vasi. La zona oggetto della futura utilizzazione è censita nel foglio 16 particelle 18 (parte), 19 (parte), 32 (parte) e 45 (parte) del catasto terreni del comune di Sinopoli (RC). L'area oggetto di utilizzazione ha una superficie di ettari 16.87.32, mentre la superficie di intervento è pari a 15.54.25 ettari.

L'area di progetto è caratterizzata da un'orografia piuttosto variabile, con versanti da moderatamente a fortemente acclivi. Il substrato è composto da graniti, granotidioriti, gneiss e scisti. Si rinvencono suoli da molto sottili a moderatamente profondi, con scheletro da comune a frequente, tessitura grossolana, con riserva idrica limitata ed un buon drenaggio. Dal punto di vista chimico, i suoli si caratterizzano per l'elevato contenuto in sostanza organica e per la reazione acida. Dall'elaborazioni dei dati termo-pluviometriche e dalle analisi vegetazionali l'area ricade nella fascia fitoclimatica del Castanetum sottozona fredda e del Fagetum.

Nel dettaglio l'area da sottoporre ad utilizzazione ricade all'interno dei comparti 7 e 12, unità colturali (UC) 7a e 12a aventi estensione di 06.29.55 e 10.57.77 ettari, costituite principalmente da fagete (la 7a per l'80% e la 12a per il 60%) governate a fustaia. In subordine troviamo il pino (per il 25% nella 12a), l'abete (per il 10% nella 7a e per il 25% nella 12a) e l'ontano (nella 7a nella misura del 10%). La rinnovazione risulta sufficiente con presenza di Novellame diffuso di faggio (*Fagus Silvatica*) e abete (*Abies Alba*). I suddetti comparti non risultano utilizzati da almeno 19 anni e tra di loro non hanno continuità territoriale, ovvero sono distanziati nello spazio e, presentano un distacco territoriale pari ad una UC.

Le due UC oggetto di intervento risultano muniti di una sufficiente viabilità forestale; le strade e piste di esbosco si presentano in buone condizioni.

3



L'intervento pianificatorio

Il trattamento selvicolturale applicato al popolamento è un taglio colturale a scelta, effettuato tenendo in considerazione gli aspetti ecologici delle singole UC. Ciò al fine di facilitare l'insediamento di nuova rinnovazione, per cui gli alberi soggetti al taglio sono stati scelti

singolarmente, andando ad utilizzare le piante soprannumerarie, parte delle piante mature di diametro grosso scelte tra quelle con portamento peggiore.

Inoltre, in ottemperanza alle normative vigenti (P.M.P.F., Direttiva uccelli, Rete Natura 2000, Regolamento del Parco Nazionale dell'Aspromonte) saranno rilasciati ad invecchiamento indefinito almeno 15 alberi per ettaro, scelti tra quelli di maggior diametro o sviluppo.

Sono state contrassegnate al taglio con sigla del martello forestale e numerate apponendo delle placchette in plastica di colore rosso come sfondo e numerazione progressiva di martellata di colore bianco in totale 663 piante di cui n. 582 di faggio e n. 81 di pino.

Le piante contrassegnate al taglio all'interno dell'Uc 7a sono state n. 135 (pari a 135 fusti di solo faggio) mentre quelle contrassegnate al taglio all'interno dell'Uc 12a sono state n. 528.

L'area nel suo complesso risulta ben servita e ciò rende estremamente agevoli le operazioni di taglio, allestimento, concentramento ed esbosco da parte delle ditte boschive, pertanto, non sono previste aperture di nuovi tracciati.

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione Siti Rete Natura 2000

ZSC-Torrente Vasi Cod. IT9350164

La ZSC Torrente Vasi comprende l'area interessata dal corso del torrente omonimo, che nasce dal versante settentrionale dell'Aspromonte e diviene con i suoi quasi 25 km il maggiore tributario della Fiumara Petrace. La valle del Vasi è profondamente incisa e con forti pendenze nella parte iniziale, determinando ciò un alveo stretto, dalla forma irregolare, che diventa più ampio a valle dopo la confluenza con il Torrente Spitti. Il territorio circostante si contraddistingue per la morfologia piuttosto accidentata e impervia con pendenze maggiori del 60%. Il Vasi attraversa lungo il suo percorso differenti tipi di substrati geologici: igneo-metamorfici (graniti, gneiss occhiadini) nel tratto iniziale e residui di antichi terrazzi fluviali con depositi conglomeratici e sabbiosi in quello terminale. Il bioclimate che si rileva lungo il percorso che il torrente attraversa è di tipo. Alle quote più elevate, le formazioni forestali lungo i versanti sono costituite da boschi misti di faggio (*Fagus sylvatica*) e abete bianco (*Abies alba*), riconducibili all'habitat prioritario 9210*. Sui versanti soleggiati della fascia submontana sono presenti boschi di leccio (*Quercus ilex*) dell'habitat 9340. La lecceta è una formazione forestale che, grazie alla notevole oceanicità del clima presente sul versante tirrenico, prende contatto diretto con la faggeta, che si trovano nella parte più alta del vallone. Sui versanti verticali acclivi e più freschi, la lecceta viene sostituita da boschi decidui igrofili di forra con specie mesofile, carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) acero napoletano (*Acer obtusatum* subsp. *neapolitanum*) festuca drimeia (*Drymochloa drymeja* subsp. *exaltata*). Si tratta di cenosi riconducibili all'habitat prioritario 9180*. Sul fondovalle, lungo il tratto medio del corso d'acqua, si rinvencono i boschi ripari igrofili dell'habitat prioritario 91E0*, fisionomicamente dominati da ontano nero (*Alnus glutinosa*) e ontano napoletano (*Alnus cordata*), cui si associano altre specie quali salice bianco (*Salix alba*) e pioppo nero (*Populus nigra*). Tra le specie d'interesse conservazionistico presenti nella ZSC sono da ricordare: *Acer opalus* subsp. *obtusatum*, *Carpinus betulus*, *Alnus cordata*, *Euphorbia meuselii*, *Helleborus viridis* subsp. *bocconei*, *Ruscus aculeatus*.

La componente faunistica è quella tipica degli habitat forestali e delle ripisilve. Tra gli invertebrati d'interesse comunitario legati alla presenza del corso d'acqua vi è il guardaruscello meridionale (*Cordulegaster trinacriae*), un odonato valutato come specie quasi minacciata (NT) nelle Liste Rosse IUCN. Tra gli invertebrati di interesse conservazionistico e comunitario, sono presenti anche la cassandra (*Zerynthia cassandra*), lepidottero endemico dell'Italia centro-meridionale e il cerambice del faggio (*Rosalia alpina*), coleottero saproxilofago legato alle faggete mature; queste ultime due specie hanno una distribuzione disomogenea con popolazioni isolate e localizzate. La tipologia di habitat non favorisce la presenza dei rettili ed è segnalata la presenza della sola lucertola campestre (*Podarcis siculus*). Per quanto riguarda gli anfibi, frequentano le acque torrentizie la rana appenninica (*Rana italica*), specie endemica italiana, ed il rospo comune (*Bufo bufo*). Il sito ospita una ornitofauna ricca e diversificata con almeno 33

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

specie censite, appartenenti a 22 famiglie diverse. Si tratta soprattutto di passeriformi legati agli ambienti boschivi e abbastanza comuni.

VALUTATO CHE

- L'obiettivo del Piano di taglio in questione è quello di migliorare e valorizzare il patrimonio forestale secondo le raccomandazioni contenute negli accordi internazionali sulla sostenibilità della gestione forestale (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia "la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi, soprattutto in quanto una parte della superficie agroforestale ricade all'interno del sito Rete Natura in questione;
- Dall'esame degli atti, in linea generale, non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario come previsto dalla Direttiva 92/43/CEE. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;
- L'intervento non comporta alterazioni delle componenti abiotiche e non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc. Inoltre, anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati
- L'intervento proposto non prevede l'impiego di sostanze inquinanti pericolose per le acque superficiali e/o sotterranee e l'immissione di rifiuti dannosi solidi e liquidi, nonché lo smaltimento nel terreno o in acqua.

Le due unità colturali 7A e 12A oggetto di utilizzazione non hanno continuità territoriale, pertanto l'intervento, non comporta impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e habitat di specie e specie, per come si evince dallo studio di incidenza.

5

Si raccomanda di tenere conto delle osservazioni riportate dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per l'intervento di cui in oggetto

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate



interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto, nel rispetto delle **raccomandazioni** di seguito riportate:

1. -di eseguire, fedelmente, quanto riportato negli elaborati di progetto, caricati sul SUAP;
2. - Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate e pianificate nel piano, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie.
3. Sia evitato l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat delle specie e degli habitat naturali e seminaturali a causa della realizzazione di infrastrutture di servizio e di trasporto del legname ritraibile (*piste forestali*) effettuate sulla base di logiche che configurano con la conservazione della biodiversità, in particolar modo quelle che intercettano fitte aree boscate, all'interno delle aree di Rete Natura 2000;
4. Le pratiche selvicolturali, ivi compreso l'attività di utilizzazione, concentrazione ed esbosco, previste nel piano di taglio, possono iniziare e proseguire dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia del sito Natura 2000 in questione e sul mantenimento dei diversi *habitat* forestali di interesse comunitario (all. I direttiva. Habitat) e habitat di specie (all. II direttiva habitat) con apposito provvedimento regionale, emanato ai sensi della direttiva medesima e DPR 357/97 e s.m.i;
5. In presenza di ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e *habitat* di specie minacciate, così come le risorse genetiche in situ protette o in via di estinzione, siano rilasciate piante da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica;
6. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. Le attività di gestione forestale devono, laddove appropriato, promuovere la diversificazione strutturale sia in senso orizzontale che verticale, come ad esempio i popolamenti disetaneiformi e la mescolanza di specie, come i popolamenti misti;
8. Nelle aree maggiormente soggette a rischio idrogeologico, l'esbosco dovrà essere effettuato con sistemi poco impattanti sul suolo atti ad evitare il sentieramento, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni di dissesto;
9. Favorire il rilascio di necromassa in piedi e a terra nelle zone dove non vi siano rischi di incendio o di diffusione di parassiti e patologie.
10. Gli alberi morti in piedi e gli schianti, gli alberi cavi, quelli ultracentenari e quelli di specie rare devono essere rilasciati (salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria), in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati (insetti ed altri artropodi) di interesse comunitario (*Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo* e *Osmoderma eremita*), dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chiroteri (*Rinolophus hipposideros*) prendendo in considerazione gli effetti potenziali sulla salute e sulla stabilità delle foreste nonché sugli ecosistemi circostanti;

11. I biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta devono essere protetti o, se del caso, ripristinati se danneggiati da pratiche forestali;
12. I siti con riconosciuti significati storici, culturali o spirituali devono essere protetti e gestiti in un modo che si tenga nella dovuta e pertinente considerazione il significato del sito medesimo;
13. Regolamentazione delle attività tradizionali di pascolo estensivo, con carichi adeguati ed evitando il passaggio ripetuto in bosco;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Progetto di *Taglio bosco di alto fusto di faggio e pino UC7A e UC12A.*
 Proponente: Ditta Modaffari Sonia
ZSC "Torrente Vasi" codice -IT T9350164
 Calabria_Suap_177 RC

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

Componenti Tecnici

Componenti Tecnici			
1	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonio LAROSA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
2	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Rossella DEFINA</i>	<i>assente</i>
3	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>f.to digitalmente</i>
4	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
5	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Raffaele PAONE (*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
6	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Nicola CASERTA(*)</i>	<i>f.to digitalmente</i>
7	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Paola FOLINO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
8	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
9	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>assente</i>
10	<i>Componente tecnico (Dott.)</i>	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>f.to digitalmente</i>
11	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
12	<i>Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)</i>	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	<i>f.to digitalmente</i>
13	<i>Componente (Ing.)</i>	<i>Maria Annunziata LONGO</i>	<i>assente</i>
14	<i>Componente tecnico (Dott.ssa)</i>	<i>Anna Maria COREA</i>	<i>f.to digitalmente</i>
15	<i>Componente tecnico (Ing.)</i>	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	<i>f.to digitalmente</i>

8

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
 Firmato digitalmente

Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate